

## **SOUNDSCAPE OF THE FLOATING PIERS**

(video)

### **PETRA VESELÁ**

Antropologa, ICEAH Milano, vesela.petra@libero.it

Questo intervento (un video di 15-20 minuti) si propone di esplorare il panorama sonoro dell'installazione artistica "*The floating piers*" presso il Lago di Iseo, considerando da una parte l'ambiente sonoro "naturale" e dall'altra il panorama acustico modificato dall'evento artistico/turistico. In particolare si propone di dimostrare come la mobilità turistica (in occasione di un evento straordinario) genera "nuove cornici di senso" e come queste esperienze creano significati anche profondamente diversificati.

La ricerca etnografica svolta prima, durante e dopo l'evento artistico dell'artista bulgaro Christo Javacheff ha comportato un periodo di osservazione partecipante, caratterizzata da un approccio diretto al contesto da analizzare. Essa poggia fondamentalmente sulla raccolta del materiale sonoro, le tracce audio o audio-video e le interviste.

La nostra epoca "videocentrica" pone grande enfasi sull'oggetto compiuto e definito. La vista percepisce gli oggetti contemporaneamente che si vedono distinti all'interno di un insieme. L'udito invece percepisce i suoni nella loro dimensione temporale, poiché l'armonia non è generata da una sequenza, ma è una sequenza. La temporalità della dimensione sonora è quindi un aspetto fondamentale. La relazione "suono-uomo-suono" si configura come una condizione circolare ed è fondamentale per il sviluppo culturale, nonché testimonia il vissuto della specie. Per la sua natura il suono è presente anche nel linguaggio e crea un contatto fra l'essere umano e l'ambiente che lo circonda. L'individuazione di una qualsiasi fonte sonora favorisce la cognizione spazio-temporale di sé stessi. In essa il suono rappresenta la "voce" del mondo nello stesso modo come il disegno elabora la forma. Nella cacofonia è presente il colore e il timbro del suono udito, ma anche la possibilità di individuare il "rumore" della vita e distinguerlo dalla sensazione. La dimensione sonora riguarda sì la sfera emotiva, dando il vissuto alla installazione ma si riferisce anche alla creatività e alla possibilità di percepire il mondo ascoltandolo. E in fine il panorama sonoro offre anche la possibilità di ascoltare le interpretazioni del mondo iscritte con il suono.

